Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Vicenza
http://www.csv-vicenza.org

RASSEGNA STAMPA

dal 10 al 16 GENNAIO 2012

CLICCA SUL TITOLO PER LEGGERE L'ARTICOLO

CATEGORIA ODV:

→ Gli stomizzati, mille nel Vicentino cercano riconoscimento giuridico
→ In un calendario le emozioni dei disabili di Insieme per Voi
→ Amatoriali e solidarietà
→ Il pronto intervento cerca nuovi volontari

CATEGORIA NON ISCRITTE:

→ Fibrosi cistica. Sessantamila euro per la ricerca
→ Bambini di Chernobyl. Appello alle famiglie
→ Sci per ragazzi speciali
→ Alla San Vincenzo il premio itinerante della solidarietà
→ Il Cif e l´università La Rosa in passerella per il patrono
→ Ana, donatori e Aido festa in piazza Vittoria
→ Ana, Aido e donatori rinnovano i direttivi
→ Con i Pensieri ho vinto la paura della malattia

CATEGORIA GENERALE:

→ Volontari, un esercito. Le associazioni sono 79
→ Sulle piste di S. Martino di Castrozza lezioni di sci per diversamente abili
→ A trasporto 4000 disabili in 283 centri diurni 4 mln di euro di cui 800mila al Vicentino
→ La città rivuole subito il servizio civile
→ 8x1000 bye bye
→ Stella riflette su sociale e disabilità
→ Simone portavoce dell´Onu
→ Simone alla conquista dei 6891 metri dell´Ojos
→ Diritti dei disabili, la Carta Onu viaggerà da Schio fino alle Ande
→ Carta Onu disabili in Patagonia con Simone Salvagnin, campione scledense ipovedente

---

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 10 gennaio 2012 – CRONACA – Pagina 19

ASSOCIAZIONI. Una convention di fine anno con le richieste di pazienti da tutto il Veneto

Gli stomizzati, mille nel Vicentino cercano riconoscimento giuridico

I rappresentanti dell´ associazione Avist all´incontro a Vicenza

In Italia sono 60 mila. Nel Veneto oltre 6 mila. Nel Vicentino più di 1000. Sono gli stomizzati. Sono le persone che a causa di un tumore o di una malattia infiammatoria cronica all´intestino o alla vescica, e di un intervento chirurgico che per essere radicale ha dovuto sacrificare l´ano naturale, sono costretti a vivere con una stomia, un´apertura artificiale collegata all´addome, un sacchetto spesso vissuto come un´umiliazione, come uno sfregio, quasi una colpa da nascondere. Un esercito di pazienti discreti, sofferenti, coraggiosi, ma anche misconosciuti, per lo più dimenticati, che non hanno ancora diritto di cittadinanza nell´universo della sanità pubblica e devono lottare per combattere prevaricazioni e avere riconoscimenti che dovrebbero essere già acquisiti, come la libera scelta e la gratuità di dispositivi medici assolutamente indispensabili ogni giorno. Ma ci sono disparità di trattamenti in molte regioni e molte Asl, e c´è soprattutto una proposta di legge che cambierebbe in meglio la vita degli stomizzati ma continua a giacere sui banchi del Parlamento. A Vicenza li rappresenta un´associazione nata nel 2009 all´insegna del più autentico volontariato, l´Avist, l´Associazione incontinenti e stomizzati, che ha sede e un punto di incontro in ospedale. Ebbene in città c´è stata un´affollatissima riunione di questi pazienti per una convention di fine anno. Sono arrivati in pullman a centinaia da tutta la provincia, ma anche da Verona e Mestre. C´erano la presidente dell´Avist Elisabetta Giorda, la presidente dell´Aisve regionale Cristina Verdolin ed esponenti dell´associazione veronese, che nell´ospedale maggiore del capoluogo scaligero hanno un centro di riferimento regionale. C´era il dott. Roberto Cola della chirurgia del San Bortolo, a nome del primario Franco Favretti e degli altri colleghi, Vespa, Capalbo, Kalamian, Coloni, che nell´ospedale di Vicenza seguono da vicino questi pazienti. E c´erano gli angeli custodi degli stomizzati vicentini, i tre stomatoterapisti, cioè gli infermieri dedicati Massimo Donà, Emanuele Pietrobelli, Patrizia Ramon, i quali in ospedale gestiscono l´ambulatorio settimanale, fanno consulenza nei reparti, ma che pur avendo titoli accademici e pur gestendo un lavoro ultraspecialistico, insostituibile, non hanno ancora un riconoscimento giuridico, non possono uscire sul territorio e andare a domicilio dei pazienti. La presidente Giorda ha richiamato l´importanza di lavorare insieme per rafforzare l´associazione, ribadendo quella che è la parola d´ordine dell´Avist, la volontà di esserci per tutti coloro che in un momento così traumatico debbono accettare una nuova condizione. «Siamo ancora piccoli ma vogliamo crescere per dare risposte ai pazienti e ai loro familiari». Principale appuntamento del 2012 la Giornata mondiale dello stomizzato che si terrà a Montesilvano in Abruzzo dott. Cola. «Questo è un mondo sommerso - ha concluso Roberto Cola -.Ci sono molti giovani. Dobbiamo aiutarli».F.P.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 12 gennaio 2012 – PROVINCIA – Pagina 34

CORNEDO/1. Le persone assistite dall´associazione sono diventate protagoniste degli scatti

In un calendario le emozioni dei disabili di Insieme per Voi

Dodici mesi di fotografie ambientate in un "mondo grigio ma a colori"

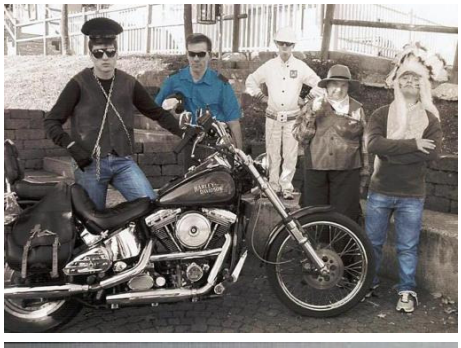
Un calendario che emoziona. Protagonisti improvvisati sono alcuni ragazzi diversamente abili della Valle dell´Agno, che posano per 12 mesi come attori, per dare brio e colore al grigiore della vita quotidiana delle persone intorno a loro.

«È un calendario in un "mondo grigio ma a colori" che sovverte i luoghi comuni - afferma Verena Sonderegger, presidente dell´associazione "Insieme per voi" (un centinaio di disabili), che raggruppa in vallata genitori ed amici (circa 300 persone) per condividere i problemi dei più sfortunati proponendo attività ricreative, turistiche e culturali. Si pensa che la vita delle persone diversamente abili sia triste e solitaria: al contrario. In questo calendario sono loro che danno il colore al nostro vivere, sono loro che ci aiutano a combattere la malinconia e ad eliminare il "grigio" delle paure e delle ansie con un tocco di colore».

Le foto variano di mese in mese, anche se i protagonisti i sono sempre i ragazzi diversamente abili, che cambiano i loro atteggiamenti e le fogge dei vestiti, perchè mutano gli ambienti e gli sfondi.

Si va dalla casa colonica (gennaio) alla casa di villegiatura (giugno), alla villa del ´400 (ottobre e novembre) fino al giardino (marzo e aprile). Ma ci sono foto anche in pose da attori e ballerini. Di grande effetto sono quelle di maggio e di luglio, dove i ragazzi si fanno immortalare accanto ad una Harley Davidson e ad un´Alfa Spider, pronti per una scorribanda, come si vede in molti film d´epoca. Appaiono scene di film anni ´30 con pose dei ragazzi in foggia orientale (settembre) o in costume da ballo (febbraio).

Un calendario artistico e solidale, curato dai volontari Sabrina Bicego, Fabio Vegrini e Martina Pretto.A.C.



Il gruppo di ballerini immortalato per il mese di febbraio. A.C.| Una scena di film d´epoca utilizzata per il mese di maggio. A.C.| Gruppo teatrale di dicembre. A.C.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 14 gennaio 2012 – SPETTACOLI – Pagina 59

PROSA. Quattro spettacoli da oggi a Thiene

Amatoriali e solidarietà

THIENE
L´associazione breganzese "Famiglie Insieme" che organizza l´accoglienza di bimbi ucraini propone la quinta rassegna di teatro amatoriale al teatro Comunale. Questa sera va in scena (inizio alle 21) la commedia Pignasecca e Pignaverde, ovvero i cugini Peocio e Peoceto con il Piccolo Teatro di Bassano. Domenica 29 gennaio (alle 16) si prosegue con “Toc Toc" presentato dalla compagnia Lo Scrigno. Domenica 19 febbraio (sempre alle 16) la compagnia Teatro Berico di Barbarano proporrà Arlecchin Tartuffo. La rassegna chiude domenica 26 febbraio con un evento per famiglie. La Giostra di Arcugnano si esibirà in Arriva... Mary Poppins. Il ricavato andrà a finanziare i progetti di "Famiglie Insieme".P.M.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 12 gennaio 2012 – PROVINCIA – Pagina 33

ENEGO. Monte Lisser

Il pronto intervento cerca nuovi volontari

A.A.A. volontari cercasi: questo l´appello lanciato dall´Associazione "Monte Lisser" di Enego, da quasi una decina d´anni responsabile del locale servizio di pronto intervento, in collegamento con il 118, 24 ore su 24, per tutto l´anno in tutti i giorni della settimana.
L´Associazione conta attualmente poco più di una ventina di aderenti, alcuni dei quali "provati" dai tanti anni di servizio, ed è alla ricerca di nuova linfa per rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze della popolazione in un centro come Enego, geograficamente lontano dagli ospedali. E´ partito così l´invito ad arruolarsi rivolto agli eneghesi di buona volontà.
Il gruppo di volontari, dopo i corsi di preparazione, si è costituito nel 2002. Poco dopo ha acquistato un defibrillatore semiautomatico e nel dicembre del 2007 è arrivata un´indispensabile ambulanza. Nello stesso anno la "Monte Lisser", a riconoscimento della qualità e del valore del proprio operato, ha ricevuto il "Premio della solidarietà", iniziativa che di anno in anno intende segnalare e premiare sull´Altopiano, chi si distingue per un particolare stile di vita, improntato alla solidarietà e alla disponibilità verso il prossimo.R.M.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 10 gennaio 2012 – BASSANO – Pagina 37

SOLIDARIETÀ. Dal Comitato provinciale

Fibrosi cistica Sessantamila euro per la ricerca

Lucio Zonta

Poco meno di 59 mila euro destinati al Centro regionale di Verona per la ricerca la prevenzione e la cura della fibrosi cistica e quasi 3 mila euro versati per l´assistenza alle famiglie con ammalati e in difficoltà economiche: è questo il bilancio dell´ultimo anno di attività del Comitato provinciale di Vicenza per la lotta alla malattia, presieduto da Tarcisio Scotton di Romano d´Ezzelino.
I finanziamenti sono stati possibili grazie all´intensa attività svolta dal comitato, che ha programmato oltre 30 iniziative di vario genere.
Sono state allestite manifestazioni culturali, sportive e ludiche che hanno permesso di aiutare la ricerca nel centro che sede all´ospedale di Borgo Trento a Verona.
Molte delle proposte verranno messe in cantiere anche quest´anno, come Rose in villa Giusti, la passeggiata di S. Eusbeio, la presenza in mercatini vari in diversi centri del Vicentino ed altre iniziative con il coinvolgimento delle scuole.
I risultati della ricerca clinica e dei nuovi farmaci sono confortanti. Nella relazione del 2011 il direttore del Centro fibrosi cistica di Verona, Baroukh Assael, sottolinea come continuino ad aumento gli anni di sopravvivenza dei pazienti, il 75 per cento dei quali in Veneto supera i 40 anni.
Molti sono pazienti nei quali la sintomatologia rimane grave e per ora senza cure. Per questo il centro di Verona, uno dei primi al mondo per gli studi, investe molte risorse per la ricerca clinica. Si stanno anche studiando nuove molecole che potrebbero correggere alla base il difetto che origina la fibrosi cistica, conosciuta anche come mucoviscidosi e che attacca in particolare gli apparati respiratorio e digerente.
A Treviso è sorto un servizio di supporto nel quale è curato un numero sempre crescente di pazienti. Si stanno sviluppando anche progetti autonomi di ricerca. Il comitato provinciale di Vicenza dell´Associazione veneta per la lotta contro la fibrosi cistica onlus ha sede a Bassano in via Niccolò Tommaseo.
A favore dell´associazione possono essere effettuati dei versamenti o donare il cinque per mille. Gli interessati si possono rivolgere allo stesso presidente Tarcisio Scotton telefonando al 333-9956640.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 12 gennaio 2012 – BASSANO – Pagina 39

ROSÀ/1. Dalla parrocchia di S. Antonio Abate

Bambini di Chernobyl Appello alle famiglie

Nel periodo natalizio, la parrocchia S. Antonio Abate di Rosà, tramite il foglio settimanale, ha rivolto un invito ad aderire all´iniziativa dell´associazione "Aiutiamoli a vivere". Il gruppo di volontariato, grazie anche al supporto dell´amministrazione comunale, da anni accoglie in estate un gruppo di bambini che provengono dalla zona di Chernobyl, in Bielorussia.

«La vacanza di un mese trascorsa in Italia - si legge nell´invito della parrocchia - restituisce ai bambini due anni di vita rubata dalle radiazioni. Accogliere ed ospitare un bambino è un gesto di concreta solidarietà. Facciamo un appello perché nuove famiglie si facciano avanti».

Il numero dei bambini che arriverà sarà condizionato da quello delle famiglie disposte ad ospitarli nel periodo estivo. Per informazioni ed adesioni, gli interessai possono rivolgersi ai seguenti referenti: Fiorenzo e Marga Martinello (telefono 0424 - 85309), Valter e Olivia Oliviero (telefono 0424 - 858312). M.B.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 14 gennaio 2012 – PROVINCIA – Pagina 40

ASIAGO/1. Al Kaberlaba l´iniziativa dello Spav Team dedicata a bambini e giovani con disabilità

Sci per ragazzi speciali

Gerardo Rigoni

Lanciati sulla discesa innevata ritrovano contatto con il mondo E con i maestri specializzati si crea un legame profondo

Un ragazzo si cimenta nella discesa con i maestri specializzati. G.R.

«Chi non crede nei miracoli non è mai stato al Kaberlaba di Asiago». La frase non è un lancio pubblicitario, ma l´affermazione convinta di Paola Mucciconi, madre di Francesco, un ragazzone che oggi sfreccia sugli sci, mentre fino a qualche anno fa era chiuso in un mondo di silenzio e isolamento. Francesco e gli altri 15 ragazzi presenti sulle piste del Kaberlaba in questi giorni, hanno dei problemi; alcuni sono affetti dal sindrome di Down, altri da spasticismo o autismo, altri ancora da forme diverse di minorazione psichica o relazionale. Un´"utenza" che da 26 anni frequenta a gennaio le piste di Cesuna prima, del Kaberlaba ora, dove sei maestri da sci specializzati prendono questi ragazzi (dai 5 anni fino alla maggiore età) e li convincono di lanciarsi giù per le piste imbiancate.

«Non ci limitiamo a far scendere i ragazzi, sostenendoli dall´inizio alla fine - commenta Carlo Arduini, uno dei maestri dello Spav Team - Noi vogliamo farli sciare. E ogni mezzo è lecito; dall´incoraggiamento verbale agli sfottò, sempre chiaramente regolato sulle capacità di ciascuno e previa consultazione con lo staff medico scientifico che segue il nostro progetto».

I maestri hanno ideato numerosi mezzi per aiutare i ragazzi; dai gambali rigidi ricavati da pezzi di cartone, ai ferma punte modellati con il fil di ferro, dalle porte da sci usate per dare equilibrio, ad un sistema di corde ed elastici per tenere sotto controllo gli sci dei ragazzi. E la risposta, anche emozionale, è eccezionale e le lacrime sono all´ordine del giorno; dei genitori, dei ragazzi, degli stessi maestri. In poco tempo ragazzi che magari non comunicavano o si rifiutavano di interagire con il mondo, si trasformano in sciatori con tanto di esultanza alla fine di ogni discesa. Quasi immancabile l´abbraccio con il loro maestro con cui formano un legame profondo. «Lo sci aumenta l´autostima e aiuta questi ragazzi a prendere coscienze delle loro potenzialità - spiega Marilena Pedrinazzi, terapista della riabilitazione e mente del progetto -. Il programma spinge i genitori a lasciar andare i loro figli e costringe la società a prendere coscienza delle potenzialità di questi ragazzi speciali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 13 gennaio 2012 – PROVINCIA – Pagina 39

ROANA/2. Assegnato il nuovo riconoscimento

Alla San Vincenzo il premio itinerante della solidarietà

Il gruppo ora presieduto da Walter Passuello opera per le famiglie altopianesi fin dal 1943

Il gruppo della S. Vincenzo. G.R.

È stato assegnato all´associazione San Vincenzo di Asiago il 13° premio della solidarietà. Il riconoscimento è stato istituito nel 1999 dal Comune di Gallio: dopo la prima edizione via hanno aderito tutti i Comuni altopianesi, le parrocchie e la Comunità montana facendo del riconoscimento stesso un premio oltre ogni campanile.

Dalla seconda edizione è diventato itinerante, cambiando Comune ogni anno proprio per coinvolgere tutta la popolazione altopianese. Quest´anno toccava a Roana.

Il premio può essere assegnato ad associazioni ma anche a privati cittadini e le segnalazioni giungono dagli assessorati del sociale, dalle parrocchie e dagli stessi altopianesi. Poi una giuria, composta dai parroci, dagli assessori comunali al sociale e da un incaricato della Banca Popolare di Vicenza, sponsor ufficiale dell´evento, valuta le segnalazioni scegliendo chi, secondo i giuriati, sia stato il miglior esempio di solidarietà, amore ed impegno per il prossimo.

La San Vincenzo opera fin dal 1943 sull´Altopiano, distribuendo sostegno e aiuto alle famiglie, ai bisognosi, agli anziani e agli infermi.

«Se visiti dieci volte un bisognoso, hai visto 10 volte il volto di Dio: questa è la massima che ci ispira», ha spiegato Walter Passuello, neo presidente dell´associazione dopo essere subentrato alla storica presidentessa Nadia Rigoni.

«Si deve riscoprire la solidarietà, perché stiamo attraversando periodi bui - ha aggiunto il sindaco di Roana Valentino Frigo, che ha destinato il proprio compenso da sindaco agli asili del comune di Roana -. Tutti dobbiamo farci carico della trasmissione di questo valore, diffondendolo nelle nostre case e nei nostri paesi».

G.R.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 13 gennaio 2012 – BASSANO – Pagina 45

ROSÀ. Domani pomeriggio la premiazione di associazioni e imprese

Il Cif e l´università La Rosa in passerella per il patrono

Una cerimonia nella sala consiliare di Rosà

La ricorrenza del patrono della parrocchia di Rosà, S. Antonio abate, scade il 17 gennaio. I festeggiamenti nella comunità civile e religiosa saranno però anticipati, per motivi organizzativi, a domani.
Alle 18, convocazione straordinaria del consiglio comunale, per la consegna del premio "Città di Rosà e "Rosà che lavora". Farà seguito, alle 20,45, in duomo, il concerto con l´Orchestra di Padova e del Veneto che eseguirà brani di Haydn e di Vivaldi.
Il sindaco Manuela Lanzarin ha fatto sapere che il premio "Città di Rosà" sarà assegnato a due gruppi, il Centro italiano femminile guidato da Graziella Caddeo e l´Università della Rosa che ha come coordinatore Silvano Bordignon.
Il riconoscimento al Cif è motivato dalle numerose attività portate avanti da anni in campo sociale, di promozione della persona e culturale.
Nell´ambito dell´Università della Rosa, giunta al diciassettesimo anno di attività, vengono affrontate le materie più diverse, come storia, arte, religione, economia, medicina, musica, filosofia, veterinaria e fisco. M.B.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 10 gennaio 2012 – BASSANO – Pagina 39

TEZZE/2. E poi calze della befana ai bambini

Ana, donatori e Aido festa in piazza Vittoria

Come di consueto, hanno sfidato la temperatura invernale, con meno tre gradi, per augurare ai compaesani un felice anno nuovo.
Alpini, donatori di sangue e aderenti all´Aido di Tezze, in piazza della Vittoria, nel capoluogo, hanno distribuito una damigiana di vino caldo e cinquanta litri di brodo di cappone ai fedeli che uscivano dalla messa. I volontari il giorno dell´Epifania sono stati impegnati nella scuola d´infanzia Albertoni a consegnare 321 calze ai bambini.M.B.

Gli alpini che hanno sfidato il freddo in piazza Vittoria

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 14 gennaio 2012 – BASSANO – Pagina 46

ASSOCIAZIONI. Oggi e domani a San Vito

Ana, Aido e donatori rinnovano i direttivi

Caterina Zarpellon

I gruppi Ana, Aido e Donatori di sangue di San Vito rinnovano i loro consigli direttivi.
Oggi e domani, i sodalizi del quartiere cittadino affiliati alla sezione Montegrappa dell´Associazione nazionale alpini chiederanno ai loro membri di partecipare alle votazioni per eleggere i nuovi rappresentanti di ogni formazione per il triennio 2012 - 2015.
I seggi saranno allestiti nella sede Ana di via Col Moschin, dove si potrà votare sia oggi pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30, sia domani mattina dalle 10 alle 13. Nella giornata di domani, inoltre, si svolgeranno anche le assemblee annuali dei tre gruppi di volontariato. Nel corso degli incontri, verranno riassunte ai soci le attività svolte nel corso del 2011 dalle penne nere, dai donatori di organi e dai donatori di sangue di San Vito. Saranno inoltre presentati i programmi e gli obiettivi dei tre sodalizi per il nuovo anno. La riunione è fissata, in prima convocazione per le 9 e in seconda convocazione per le 10.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

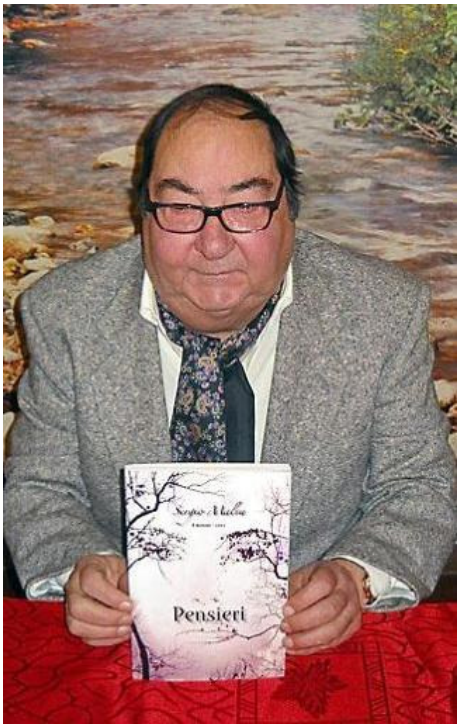
domenica 15 gennaio 2012 – PROVINCIA – Pagina 34

CORNEDO. La presentazione nella sede del gruppo “Anni d´Argento”

«Con i Pensieri ho vinto la paura della malattia»

Sergio Malva, pensionato, in dialisi da cinque anni affida a un libro di poesie l´attaccamento alla vita

Ex dirigente di aziende nazionali e multinazionali, ora pensionato, dializzato, scopre la sua vena di scrittore e poeta. Ha scelto la sede dell´associazione “Anni d´argento", di cui è presidente, per presentare il suo primo libro, dal titolo significativo ed impegnativo “Pensieri". Per ascoltare Sergio Malva, dializzato da 5 anni, e per farsi emozionare dalla sua storia e dalla sua tenacia nell´attaccamento alla vita, sono accorsi in numerosi: un centinaio le persone intervenute. «Ho scritto questi appunti, scaturiti da momenti di grande sofferenza, all´ospedale, quando mi è sembrato mi fosse crollato il mondo addosso per una malattia mi ha condizionato l´esistenza - ha detto Malva, 65 anni - Mi sono paragonato, come ho scritto nella prima parte del libro “Pensieri notturni" ad Ettore, destinato alla morte, abbandonato da tutti. Invece sono sopravvissuto. Nella seconda parte “Ancora pensieri" inneggio alla vita ed esprimo la mia rassegnazione, che non vuole dire sconfitta, al nuovo stato di cose. Ho imparato a leggere quanto c´è intorno a me: i colori della natura, gli occhi dei bambini, le carezze delle mamme. Sono sensazioni per sopportare qualsiasi malattia. Nella terza parte i “Pensieri” diventano ricordi della gioventù e sono scritti in lingua veneta. Un´esperienza, che ho voluto trasmettere agli altri: bisogna vivere la vita anche se è accompagnata dalla malattia». «È un´opera che scruta temi importanti, come il dolore, è un invito a prendere il destino per le corna e proseguire più forti di prima», hanno dichiarato il sindaco Martino Montagna e l´assessore alla cultura Luca Cabianca. L´Amministrazione comunale ha patrocinato l´iniziativa.A.C.



Un centinaio i partecipanti all´incontro in sede “Anni d´Argento”. A.C.| Sergio Malva con il suo libro. A.C.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 10 gennaio 2012 – PROVINCIA – Pagina 34

CAMISANO. Un migliaio i soci dei gruppi che operano in settori diversi

Volontari, un esercito Le associazioni sono 79

Nicola Gobbo

Associazionismo in piazza: un vanto della realtà camisanese

Una realtà ben radicata, che opera in vari campi coinvolgendo tantissimi soggetti. È il mondo dell´associazionismo di Camisano, che può contare numeri davvero importanti. Trentanove le associazioni culturali e ricreative, sedici quelle di volontariato sociale e quattro giovanili. Un totale di cinquantanove associazioni, che sale a 79 se si considerano anche quelle sportive e d´arma. A fare la parte del leone è, ovviamente, il capoluogo, dove è concentrato il 69,6% delle associazioni (22,8% a S.Maria, 7,6% a Rampazzo).

Dalla Pro loco, motore principale per le manifestazioni pubbliche, all´università adulti e anziani, che con i suoi 235 iscritti è tra le maggiori realtà camisanesi; senza dimenticare le Contrade, protagoniste del Palio e del Carnevale, gli Amici di Cardenio con il loro progetto umanitario in Paraguay o il Comitato genitori. «Per tutte le associazioni è previsto, a rotazione, un contributo annuale in virtù della presentazione di progetti specifici di attività o della presenza costante per tutto l´anno sul territorio - spiega l´assessore ai rapporti con l´associazionismo non sportivo, Antonio Testolin -. Nel 2011 il contributo è stato di circa 50 mila euro, di cui 10 mila per nuovi progetti, mirati soprattutto al sociale. Quest´anno contiamo come minimo di riconfermare queste cifre». Un universo che conta complessivamente un migliaio di persone associate, ossia coloro che che svolgono la propria attività durante tutto l´anno. Ma il numero cresce se si considerano tutti coloro che danno il proprio contributo in occasione delle varie manifestazioni. «Per la comunità, così come per l´Amministrazione comunale, rappresentano una risorsa importantissima, soprattutto in questo particolare momento di congiuntura economica - prosegue l´assessore Testolin -. Da parte nostra siamo molto soddisfatti e non è un caso che uno dei punti di forza del nostro programma elettorale mirasse proprio a dare voce a queste associazioni». Il prossimo passo sarà la realizzazione della cittadella del volontariato e del tempo libero, la cui progettazione dovrebbe terminare entro l´anno per poter così dare finalmente i lavori nel 2013. «Abbiamo da poco ricevuto un contributo di 250 mila euro dalla Fondazione Cariverona - conclude Testolin - Si tratta di un´opera estremamente importante che andrà a sopperire la mancanza di spazi per le associazioni del paese».

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 12 gennaio 2012 – BASSANO – Pagina 37

INIZIATIVE. Al cancelletto di partenza Avvicinarsi sulla neve, con il patrocinio dell´Ulss 3

Sulle piste di S. Martino di Castrozza lezioni di sci per diversamente abili

Gli aspiranti sciatori e i maestri di San Martino di Castrozza

Al cancelletto di partenza Avvicinarsi sulla neve l´iniziativa dello sci club Berti Volkswagen. Ideata da Pierangelo Berti, patrocinata dall´Ulss 3 con la collaborazione di Veneto marketing, si propone come corso di sci per diversamente abili. Protagonisti saranno sei ragazzi che, accompagnati dei maestri della Scuola italiana sci Dolomiti, si cimenteranno per la prima volta sulle piste, a San Martino di Castrozza. I novelli sciatori, tre ragazzi e tre ragazzi fra i 20 e 28 anni sono stati individuati dai referenti dell´Ulss 3. In programma una tre giorni da domani a domenica, con lezioni teoriche e pratiche sull´uso delle attrezzature e dello skilift, ma anche passeggiate con le ciaspole e visite al parco di Pianeveggio-Pale di San Martino. Questa prima esperienza servirà a testare un progetto che nelle speranze degli organizzatori dovrebbe diventare sempre più articolato coinvolgendo sempre più ragazzi. A.F.

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

16 Gennaio 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Diritti umani, Sociale, Fatti

A trasporto 4000 disabili in 283 centri diurni 4 mln di euro di cui 800mila al Vicentino

Di Redazione VicenzaPiù | |

Remo Sernagiotto, Regione Veneto - La Giunta veneta, su proposta dell'Assessore regionale alle politiche sociali Remo Sernagiotto, ha deliberato un contributo di 4 milioni di euro per il 2011 per le spese di trasporto e di vitto sostenute dalle Aziende Ullss per i disabili ospitati nei centri diurni. In specifico, il contributo della Regione per l'anno 2011 sarà destinato dalle Ullss ai 283 CEOD (Centri Educativi Occupazionali Diurni) del territorio regionale che accolgono ogni giorno i 6348 disabili gravi e gravissimi in età post-scolare che li frequentano (***tabella ripartizione contributi***).

Ne dà notizia lo stesso Sernagiotto ricordando che il provvedimento è inteso al ristoro della spesa sociale per i centri diurni, che è ricompresa nei livelli essenziali di assistenza (LEA) con l'attribuzione del 67,5% a carico della spesa sanitaria e del rimanente 32,5% della spesa sociale, per la quale non è prevista compartecipazione alcuna da parte dell'utenza. I Ceod sono strutture semiresidenziali e svolgono un importante sostegno della domiciliarità, rappresentando inoltre un efficace mezzo di contrasto della istituzionalizzazione precoce, di promozione delle potenzialità di autonomia personale dei disabili interessati e di supporto e di sollievo del carico assistenziale sulle spalle delle famiglie, favorendo le relazioni sociali con l'ambiente e il conseguimento di capacità lavorative in rapporto alle potenzialità e attitudini. Il contributo sarà erogato una volta validati dall'Osservatorio regionale politiche sociali dell'Azienda n.7 i dati relativi ai frequentanti i centri diurni. La liquidazione dei contributi sarà vincolato ad una effettiva copertura di cassa.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 14 gennaio 2012 – PROVINCIA – Pagina 30

LA PROTESTA. Il 9 gennaio dovevano arrivare nuovi ragazzi da impiegare in biblioteca e altrove ma la legge li ha fermati

La città rivuole subito il servizio civile

Ne erano stati scelti 15 fra gli 80 richiedenti I giovani che hanno chiuso l´anno ricevuti in municipio

Il gruppo di ragazzi del servizio civile ricevuti dal sindaco. A.L.

Troppi tagli al servizio civile volontario e ora anche a Schio viene stoppato il nuovo ciclo che doveva coinvolgere 15 ragazzi in attività nella pubblica amministrazione.

Lo scorso 9 gennaio doveva ripartire un nuovo gruppo di altri 15 giovani, selezionati tra 80 che avevano prestato domanda, ma la legge sulla Stabilità 2012 ne ha bloccato di fatto l´avvio.

Il sindaco Luigi Dalla Via, in una piccola cerimonia in municipio organizzata proprio per ringraziare i ragazzi che hanno appena terminato di prestare servizio civile volontario in biblioteca civica, nella Città dei bambini e nell´Informagiovani, ha ribadito la preoccupazione per il futuro incerto del servizio.

«In tempi di crisi - ha detto - una risorsa come i volontari in servizio civile può essere preziosa per il buon funzionamento della macchina amministrativa e lo sviluppo di quel senso civico che fa una comunità forte e coesa. La nostra speranza è che si possa chiarire presto il destino di questo progetto e che questa esperienza civica riparta quanto prima».

Il Comune di Schio ha deciso di appoggiare la petizione promossa da Arci Servizio civile Vicenza, associazione che sarà presente prossimamente con un incontro all´Informagiovani di via Pasini assieme ai ragazzi che hanno ultimato l´esperienza e quanti avrebbero dovuto cominciarla nel corso del 2012. A.L.

TORNA ALL' INDICE

VITA
13 GENNAIO 2012

Azzerati i fondi per progetti di solidarietà rivolti ai rifugiati o ai popoli affamati. I 145 milioni della quota a diretta gestione statale proveniente dall'Irpef viene dirottata su edilizia carceraria e protezione civile. Una scelta che va contro gli intenti della legge...

Getty Images

L'uomo dei tagli
Mario Monti. Solo tre mesi fa il Parlamento ha votato una normativa per impedire che l'8 per mille statale potesse essere ridotto o destinato a finalità diverse da quelle previste dalla legge 222/1985. Eppure...

8x1000 bye bye

Monti compra i Canadair, niente soldi per il non profit

di **Gabriella Meroni**

«La Presidenza del Consiglio dei ministri rende noto che per l'anno 2011 non è stato predisposto il decreto di ripartizione della quota relativa all'8 per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per mancanza di disponibilità finanziaria». Con queste parole il governo gelava, il giorno dopo Capodanno, le speranze dei tanti enti non profit che avevano richiesto i fondi dell'8 per mille per progetti di solidarietà rivolti ai rifugiati o ai popoli affamati. Niente soldi, diceva Monti, perché quest'anno l'8 per mille (145 milioni di euro) andrà per più della metà (64 milioni) agli aerei della protezione civile e per un'altra fetta (57 milioni) al miglioramento dell'edilizia carceraria. «Non sono stati toccati i fondi del ministero per i Beni culturali», proseguiva il governo, «né sono state tradite in alcun modo, né da questo né dal precedente governo, le attese degli italiani che hanno destinato la quota dell'8 per mille alle esigenze dello Stato: tali sono la protezione civile e l'edilizia carceraria».

Chiedete a Tremonti

Fin qui Monti, la cui decisione è stata salutata con unanimi applausi. Ma è proprio vero che non sono state tradite le attese degli italiani? E la legge dell'8 per mille che dice? La normativa (legge 20 maggio 1985, n. 222) è chiarissima: i fondi dell'8 per mille a gestione statale devono andare solo a quattro obiettivi (fame nel mondo, calamità naturali, conservazione dei beni culturali e assistenza ai rifugiati); per richiedere i fondi c'è un bando annuale cui vari organismi (tutti senza fini di lucro) possono partecipare; esaminati i progetti, il governo decide quali premiare e rende pubblica la decisione con un decreto. Proprio quello che Monti ha scelto di non emanare «per mancanza di disponibilità finanziaria».

Peccato che per il 2011 il fondo dell'8 per mille sia uno dei più ricchi degli ultimi anni (*vedi box*), con ben 145 milioni e oltre 1.600 richieste (un record), che però saranno tutte respinte. L'esecutivo attuale - sulla scia di tanti governi precedenti - ha "scippato" i fondi dell'8 per mille e li ha destinati a tappare buchi di bilancio. I 64 milioni, in verità, erano stati stornati da Tremonti nella manovra di luglio; non avendo quattrini da destinare al fondo della protezione civile, l'ex titolare dell'Economia aveva pensato bene di attingere all'8 per mille. I 57 milioni per i penitenziari invece li ha prelevati Monti stesso il 16 dicembre, varando il cosiddetto decreto Svuotacarceri: un provvedimento nato senza copertura.

erogazioni

Monti non è il primo a essersi comportato così, anche se ha stabilito il record negativo di erogazioni agli obiettivi di legge: uno zero tondo tondo. Il più grosso scippo è del governo Berlusconi, che nel 2003 in finanziaria stabilì che, a partire dal 2004, la quota dell'8 per mille statale fosse ridotta di 80 milioni l'anno, poi serviti agli obiettivi più disparati. Nel 2004 addirittura vennero finanziati con i soldi degli italiani la missione in Iraq e il fondo (baby) pensione dei piloti Alitalia (30mila euro a testa per 800 piloti); dopo il minimo storico del 2008 - 3,5 milioni - lentamente si risalì fino a ristabilire, nel 2010, un significativo tesoretto di 144 milioni, che andarono tutti ai quattro obiettivi di legge.

E il ministro Riccardi tace

Nel 2011 il tesoretto c'è, ed è di 145 milioni, ma il governo è tornato all'antico, ha ignorato la legge e si è preso 121 milioni. E gli altri 24? Il comunicato assicura che «non sono stati toccati i fondi del ministero per i Beni culturali», ma il ministero di Ornaghi non risulta tra i beneficiari dell'8 per mille 2011. «Recupereremo i 4 milioni e mezzo grazie alle accise sui carburanti», fanno sapere dal Mibac. Eh già. Perché se la decisione di Monti fa felici i Canadair e le prigioni, scontenta centinaia di altri soggetti che speravano nell'8 per mille, come le Soprintendenze e le Diocesi (niente restauri di edifici e chiese), i Comuni (niente risanamenti dopo alluvioni o terremoti), le associazioni e le ong (niente fondi per la fame nel mondo o i rifugiati).

«È uno scandalo», si infuria Giampaolo Silvestri, direttore di Avsi, ong che nel 2010 aveva ricevuto 168mila euro per un'iniziativa in Myanmar, e attendeva una risposta per altri tre progetti in Etiopia, Rwanda e Haiti. «Anche questo governo ha seguito le orme dei precedenti, non è cambiato niente. Quello che più mi stupisce è che il ministro Riccardi, che pure viene dal mondo della cooperazione internazionale, abbia tollerato questa mossa senza dire una parola. Ci attendevamo un segnale da lui, ma non è arrivato». «Sono state tradite le attese degli italiani», è l'opinione di Bernardino Guarino, responsabile Progetti del Centro Astalli di Roma, che si occupa di rifugiati. «Ci sembra molto scorretto che questa scelta venga fatta dopo che gli italiani hanno destinato il loro 8 per mille allo Stato, sapendo che questi soldi sarebbero serviti per altri fini». «Auspichiamo», conclude Guarino, «che questa sia veramente l'ultima volta in cui questa procedura poco trasparente viene applicata». Lo stesso auspicio che aveva avanzato la Camera poco più di tre mesi fa, votando una normativa per impedire che l'8 per mille statale potesse essere ridotto o destinato a finalità diverse. Sostenuta da un consenso bipartisan, il 29 settembre 2011 la proposta di legge fu approvata con ben 478 voti a favore. Gli oppositori della decisione di Monti, invece, sono stati pari a zero.

«Non ci resta che il ricorso al Tar»

Non vede spazi di mediazione Christopher Hein, direttore del Cir

«Siamo delusi e sorpresi da questa decisione del governo. E ci prepariamo a fare ricorso»: così il direttore del Centro italiano per i rifugiati, Christopher Hein. Il Cir, destinatario nel 2009 di 2,2 milioni dai fondi 8 per mille, nel 2011 aveva richiesto un finanziamento per un progetto di ricongiungimento familiare per rifugiati. Ora non vedrà neppure un euro. Di luglio la decisione del governo Berlusconi di togliere 64 milioni dall'8 per mille per la protezione civile, poi il governo Monti ne taglia altri 57 milioni.

Visto questo andazzo che girava nell'aria ormai da un po' di tempo, la domanda viene quasi spontanea: se l'aspettava? «Naturalmente no», risponde Hein. «Oltretutto avevamo saputo che il nostro progetto aveva ricevuto parere positivo dalla commissione tecnica della Presidenza del Consiglio incaricata di valutare le richieste e di predisporre lo schema di decreto di ripartizione, che poi è inviato alle commissioni Bilancio e infine emanato dal governo. Poi la doccia fredda dell'assegnazione dei fondi residui all'edilizia carceraria. Io non dico che i rifugiati siano più importanti dei carcerati, ma...». Ma? «Ma qui c'è una violazione della legge. Il carcere non è tra i fini per cui è possibile spendere i fondi dell'8 per mille statale. Il governo deve rispettare la legge; può modificarla, ma non con una decisione del Consiglio dei ministri. I fondi per il carcere dovevano essere trovati altrove». Le vie d'uscita ora non sono molte: «Stiamo valutando se adire le vie legali, presentando un ricorso al Tar del Lazio», conclude amaro Hein.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 10 gennaio 2012 – PROVINCIA – Pagina 25

CONFERENZA.Il giornalista questa sera alla cooperativa Il Ponte

Stella riflette su sociale e disabilità

Si parla di disabilità con il giornalista Gian Antonio Stella. Nell´ambito del progetto "Hyppo", organizzato in occasione del 10° anniversario del "Servizio Disabilità" dell´Ulss 4, questa sera alle 20.30 nella sede della cooperativa "Il Ponte" si terrà la conferenza "Storie di tutti", in cui il noto giornalista proporrà una sua riflessione sulle rappresentazioni sociali della disabilità.
Venerdì invece, a palazzo Fogazzaro alle 17, si terrà l´incontro "Storie di operatori": una panoramica sui 10 anni di attività del servizio.
Completa il progetto la mostra allestita al Fogazzaro, visitabile venerdì (16-19), sabato e domenica (10-12 e 16-19), che espone un´ottantina di opere realizzate da persone con disabilità e da artisti locali. S.D.C.

La mostra al Fogazzaro. S.D.C.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 11 gennaio 2012 – PROVINCIA – Pagina 23

LA SPEDIZIONE. Il gruppo in partenza per la Patagonia ieri in Regione

Simone portavoce dell´Onu

La Carta Onu dei diritti dei disabili e la bandiera del Veneto partono domani alla volta del Sud America, nell´ambito dei progetti "Patagonia Experience 2012" e "Bici e Radici". Portavoce ufficiale sarà lo scledense Simone Salvagnin, atleta 26enne ipovedente, che ieri le ha ricevute in consegna a Venezia dopo la firma dell´assessore regionale Marino Finozzi. Viaggeranno con Salvagnin la guida Enrico Rizzolo e l´equipe composta da Claudio Tessarolo (caporedattore del nostro giornale), Giuseppe Magrin (alpinista), Luciano Covolo (fotografo), Massimo Belluzzo (video). S.D.C.

L´assessore Finozzi con l´equipe in partenza per la Patagonia. S.D.C.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 10 gennaio 2012 – PROVINCIA – Pagina 25

Simone alla conquista dei 6891 metri dell´Ojos

Dopo la scalata al vulcano cileno la coppia si sposterà in Brasile

Enrico Rizzolo e Simone Salvagnin in allenamento sul Pasubio. S.D.C.

Atleti altovicentini ospiti d´eccezione della Regione Veneto. Questa mattina lo scledense Simone Salvagnin, 26enne atleta ipovedente e campione mondiale di paraclimbing, e la sua guida Enrico Rizzolo, 23 anni di Malo, saranno a palazzo Balbi a Venezia per un incontro ufficiale con l´assessore al turismo Marino Finozzi, il quale siglerà la Carta Onu dei diritti dei disabili, di cui Salvagnin è portavoce italiano.
Con l´occasione sarà inoltre presentato il progetto sportivo "Patagonia Experience 2012" che li vedrà protagonisti per circa due mesi in Sud America.
L´atleta scledense, plurimedagliato ai campionati mondiali e italiani di paraclimbing e membro ufficiale della nazionale, tenterà la scalata alpinistica del vulcano più alto del mondo, l´Ojos del Salado (6891m) ubicato tra Argentina e Cile, e proseguirà poi in tandem, guidato dalla guida Rizzolo con cui si allena da cinque anni, verso la punta più estrema della Terra del Fuoco, la città d´Ushuaia, in cui dovrebbe arrivare il 29 febbraio dopo aver percorso circa 3000 km.
In qualità di portavoce della Carta dei diritti Onu dei disabili, durante il viaggio Salvagnin raccoglierà le firme delle personalità politiche dei territori attraversati. L´impresa in Sudamerica sarà documentata dalla "Equipe sans maison", un team di professionisti composto anche dal fotografo Luciano Covolo e il reporter video Massimo Belluzzo. Della spedizione fa pure parte l´alpinista valdagnese Bepi Magrin.
«Per la salita " spiega Salvagnin " avremo un equipaggiamento alpinistico e abbigliamento da alta quota, in modo da poter fronteggiare qualsiasi condizione climatica. Lungo il tragitto in bici approfondiremo inoltre le realtà cilene dei minatori di Copiapò e dell´etnia Mapuche a Temuco, che verranno documentate dalla troupe».
Il 1° marzo Salvagnin e Rizzolo si sposteranno poi a Porto Alegre (Brasile) per una seconda impresa denominata "Bici e radici" promossa dall´associazione Veneti del mondo e patrocinata dalla Regione Veneto.
In un mese attraverseranno l´America latina coast to coast, fino ad arrivare a Valparaìso (Cile), percorrendo altri 3000 km in compagnia di un gruppo di dieci ciclisti veneti amanti delle avventure "estreme" come Marco Costa, Paolo Aste o Davide Frana, facendo tappa nelle cittadine di Brasile, Paraguay, Argentina e Cile in cui vivono comunità d´origine veneta. S.D.C.

TORNA ALL' INDICE

CORRIERE DEL VENETO.it

Mercoledì 11 Gennaio, 2012

Diritti dei disabili, la Carta Onu viaggerà da Schio fino alle Ande

VENEZIA — Superare le barriere naturali, pareti di roccia, ghiaccio, e intemperie è possibile per tutti, anche per i disabili. Simone Salvagnin, ipovedente e campione mondiale di arrampicata sportiva, di Schio, vuole dimostrarlo con due nuove imprese. Scalare l'Ojos del Salado, il vulcano più alto del mondo, nel nord del Cile. E un viaggio in tandem per 2 mila chilometri fino alla «fine del mondo», Ushuaia, nella Terra del Fuoco. Tutto portando con sé il messaggio della Carta Onu dei Diritti dei Disabili, di cui è portavoce simbolico. La Carta è nata per combattere discriminazioni e violazioni dei diritti umani nei confronti dei disabili.

Salvagnin è affetto da una malattia degenerativa della retina che negli ultimi anni l'ha quasi ridotto alla cecità, ma non ha paura. Instabilità per instabilità, scherza l'atleta ventisettenne riferendosi alla sua capacità di vista, cerco la sicurezza nell'insicurezza. «Queste imprese mi aiutano a ritrovare l'energia vitale- racconta - cerco sempre di vedere il bicchiere mezzo pieno. E invito i disabili a non chiudersi in un mondo protetto, ma ad aprire il cassetto dei sogni». Salvagnin partirà domani con Enrico Rizzolo, guida-accompagnatore, l'alpinista Bepi Magrin e Equipe sans maison, che documenterà la sua impresa. Il 16 gennaio da Copiacò, Cile, inizia la scalata del vulcano alto 6891m. Il 4 marzo in sella al tandem e con altri 10 ciclisti veneti inizia la seconda avventura, fino alla Terra del Fuoco. Arrivo previsto per il 23 marzo, in tempo per un collegamento con la fiera del turismo accessibile di Vicenza.

L'impresa ha il patrocinio dell'Associazione Onlus Spirito di Stella e della Regione nell'ambito del progetto sul turismo accessibile. L'assessore Marino Finozzi ha consegnato a Simone la bandiera del Veneto. «La disabilità è nel territorio, che deve essere godibile da tutti - commenta - Simone dimostra che si possono superare tutti gli ostacoli, basta volerlo».

Elisa Lorenzini

RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

11 GENNAIO 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Sociale, Fatti

Carta Onu disabili in Patagonia con Simone Salvagnin, campione scledense ipovedente

Di Redazione VicenzaPiù | |

Marino Finozzi, Regione Veneto - La Carta ONU dei Diritti dei Disabili, assieme alla bandiera del Veneto con la sua scritta di pace, partiranno giovedì 12 gennaio per la Patagonia. Le porterà Simone Salvagnin, ventottenne di Schio, in provincia di Vicenza, ipovedente (conseguenza di una retinite pigmentosa) e campione mondiale di arrampicata sportiva, che si appresta a dare vita a due spedizioni successive in Sud America.

Nel corso della prima, denominata Patagonia Experience 2012, Salvagnin tenterà la scalata del vulcano più alto del mondo, l'Ojos del Salado, 6.981 metri di altezza, situato tra Argentina e Cile. La seconda lo vedrà discendere in bicicletta per circa 2000 km, a cavallo di un tandem con il suo amico e accompagnatore Enrico Rizzolo, fino all'estremità della Terra del Fuoco, e percorrerne ulteriori 3000 tra Argentina e Brasile, assieme ad un'altra decina di ciclisti, per incontrare le comunità locali di origine veneta, iniziativa dal nome "Bici e Radici".

L'impresa, patrocinata dalla Regione, è stata presentata oggi a Palazzo Balbi di Venezia dallo stesso Salvagnin, dall'assessore alla promozione del Veneto Marino Finozzi e dal giornalista Claudio Tessarolo, dell' "Equipe Sans Maison" che accompagnerà e documenterà la spedizione, che sarà invece seguita a livello regionale da Zeta Group. Nell'occasione Finozzi ha consegnato la bandiera del Veneto a Simone, salutato anche dall'assessore ai flussi migratori Daniele Stival.
Patagonia Experience 2012, sostenuta anche dall'Associazione Onlus "Spirito di Stella", prevede l'inizio della scalata all'Ojos del Salado lunedì prossimo, 16 gennaio. Se tutto andrà bene, la vetta dovrebbe essere conquistata in una quindicina di giorni, spostando sempre più in alto il campo base prima dell'ultimo tratto. Successivamente comincerà il percorso in bicicletta, la cui conclusione è prevista verso il 22 - 23 marzo prossimo, mese entro il quale dovrebbe avvenire il ritorno a casa. Salvagnin porterà con sè la bandiera di San Marco e appunto la Carta ONU dei Diritti dei Disabili, che farà sottoscrivere alle personalità politiche che incontrerà lungo il percorso. Il Veneto la firmerà ad avventura terminata, con una decisione ufficiale presa dalla Giunta. Proprio per questo Finozzi ha deciso di rinviare la sua sottoscrizione del documento, inizialmente prevista per oggi. Non si è sottratto alla domanda se sia più "disabile" chi è ipovedente o chi non è in grado di scalare una vetta: "l'unica vera disabilità è quella montale - ha risposto - che vuol dire essere convinti di non farcela o che non ci siano i supporti per farcela. E' questa condizione che dobbiamo contrastare. Come Veneto siamo capofila in Europa per il turismo senza barriere, e lo ribadiremo a marzo al salone vicentino 'Gitando All', dove speriamo di avere con noi Simone o di poter avere una diretta telefonica con lui".

TORNA ALL' INDICE